

Allegato A7)

COMMITTENTE

Comune di Rivarolo Canavese (TO)



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(D.Lgs. 81/2008, art. 26)

OGGETTO DEL SERVIZIO

Servizio di ristorazione scolastica

Periodo dal 01/01/2026 al 31/12/2028

ed eventuale proroga, ai sensi dell'Art. 120, comma 10, del D.Lgs. 36/2023 per il triennio 2029/2031

APPALTATORE



PREMESSA

Con l'introduzione dell'Unico Testo (D.Lgs. 81/2008) vengono espressi in maniera chiara i temi specifici sui quali svolgere la valutazione del rischio e di conseguenza, quali sono le informazioni ed i programmi di intervento, nonché strutturali, per progettare e/o implementare il documento stesso.

Uno dei cambiamenti principali introdotti dalla normativa in merito di sicurezza e salute dei lavoratori, sia in ambito pubblico che privato, è l'obbligo di valutare e redigere uno specifico documento sui **rischi dovuti ad interferenza** tra lavoratori di aziende diverse.

Si può parlare di interferenza in tutte quelle circostanze in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore, oppure tra il personale di imprese diverse che operano in una stessa sede aziendale.

In sostanza si devono mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verranno espletati lavori, servizi o forniture con i rischi derivanti dall'esecuzione della lavorazione stessa.

Il 5 marzo 2008 l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di Lavori, Servizi e Forniture ha emesso una determinazione riguardante la "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture".

L'Autorità, con tale determinazione, (n. 3/2008, pubblicata sulla G.U. del 15 marzo 2008) ha voluto chiarire gli aspetti che riguardano in particolare l'esistenza di interferenze ed il conseguente obbligo di redazione del DUVRI.

In esso non dovranno essere riportati i rischi propri delle attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo dell'appaltatore di redigere un apposito documento di valutazione e provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi.

L'Articolo 26 (Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione) del D.Lgs. 81/08 al comma 2 spiega che, i datori di lavoro dell'azienda committente (per lavori da eseguirsi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima), dell'impresa appaltatrice o i lavoratori autonomi:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;*
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.*

Per adempiere a tali prescrizioni, il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi interferenti** che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

In linea di principio, il DUVRI riferisce al valutazione dei rischio interferenziali estendendola anche alle persone che a vario titolo possono essere presenti nei luoghi interessati dal servizio.

Il DUVRI deve far parte, OBBLIGATORIAMENTE, della documentazione relativa all'appalto.

DATI GENERALI IDENTIFICATIVI DI COMMITTENTE E APPALTATORE

Vengono di seguito indicati i dati identificativi dell'Ente Committente e della Società Appaltatrice e dell'Istituzione Scolastica interessata dal servizio ed eventuali altre Aziende per le quali possono essere presenti rischi per interferenze lavorative.

COMMITTENTE	
Denominazione	COMUNE DI RIVAROLO CANAVESE
Codice fiscale	01413960012
Sede legale	Via Ivrea, 60 – 10086 Rivarolo Canavese TO
Datore di lavoro	Paolo Devecchi (Segretario Genrale) Tel. 0124 454611 - Fax 0124 29102 PEC: rivarolocanavese@pec.it
Responsabile Settore Affari Generali e Servizi al Cittadino	Veronica Fornace Tel. 0124 454629 Email: veronica.fornace@rivarolocanavese.it
Responsabile Unico di Progetto	Gabriella Ronchetti Tel. 0124 454663 Email gabriella.ronchetti@rivarolocanavese.it
RSPP	Ing. Elisa Canella Tel. 0124/26266 Email: elisa.canella@smclavoro.com
Medico competente	Dr. Francesco Argirò Tel. 0124/26266 Email: medicinalavoro@smclavoro.com
RLS	In via di definizione

APPALTATORE	
Denominazione	
Codice Fiscale	
Partita IVA	
Sede legale	
N. REA	
Posizione INPS - INAIL	
Datore di lavoro	
RSPP	
Medico competente	
Preposto	
RLS	
Referente aziendale	
Addetti primo soccorso	
Addetti antincendio	

ISTITUZIONE SCOLASTICA	
Denominazione	
Codice fiscale	
Sede legale	
Datore di lavoro	
RSPP	
Medico competente	
RLS	
Preposto	
Referente aziendale	
Addetti primo soccorso	
Addetti antincendio	

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DI APPALTO E LUOGHI DI ESECUZIONE
--

I servizi oggetto di affidamento riguardano la fornitura del servizio di ristorazione scolastica per le scuole statali dell'infanzia, primarie e secondaria di primo grado indicate di seguito:

<i>Plesso</i>	<i>Servizio</i>	<i>Giorni</i>	<i>Orario</i>	<i>Numero stimato alunni</i>
"Infanzia Bicocca", via Bicocca 61	Ristorazione	Dal lunedì al venerdì	10.30 - 14.00	64
"Infanzia Fr. Argentera", via Scognamiglio 1 – Frazione Argentera	Ristorazione	Dal lunedì al venerdì	10.30-13.30	22
"Infanzia Fr. Vesignano", via delle Scuole – Frazione Vesignano	Ristorazione	Dal lunedì al venerdì	11.00-13.30	22
"Infanzia Peter Pan", strada Vecchia per Vesignano	Ristorazione	Dal lunedì al venerdì	10.30- 13.30	32
"Primaria Capoluogo", via Le Maire 24	Ristorazione	Dal lunedì al venerdì	10.30-16.30	404
"Primaria Argentera", via Mastri 55	Ristorazione	Martedì e giovedì	11.30 - 14.30	83
"Secondaria 1° gardo G. Gozzano" via Le Maire 20	Ristorazione	Dal lunedì al venerdì	10.30-16.30	112

L'esecuzione del servizio avviene all'interno degli edifici scolastici su indicati, in particolare nei refettori e nei relativi locali di ricevimento/stoccaggio/servizio.

L'appalto affida il servizio di ristorazione scolastica per le scuole statali dell'infanzia, primarie e secondaria di primo grado ubicate in Rivarolo Canavese per il periodo di tre anni, ripetibili, a decorrere dalla data di effettivo inizio del servizio e prevede le seguenti attività potenzialmente a rischio di interferenze:

- ricevimento e stoccaggio merci;
- cottura dei primi piatti presso i locali refettorio;
- allestimento dei tavoli e successivo sparecchiamento, pulizia degli stessi, nonché lavaggio delle stoviglie;
- somministrazione al tavolo dei pasti agli utenti;
- pulizia e disinfezione dei locali di consumo e di ogni altro spazio utilizzato;
- lavaggio e disinfezione delle attrezzature, degli impianti, degli arredi, nonché delle attrezzature utilizzate per la somministrazione dei pasti;
- raccolta differenziata dei rifiuti e convogliamento degli stessi presso i punti di raccolta.

Per maggiori dettagli relativi alla descrizione e alle caratteristiche dei servizi, nonché in merito ai doveri dell'appaltatore, si rimanda al Contratto d'appalto.

Committente

Appaltatore:

[illegible]

Istituzione scolastica:

[illegible]

PROCEDURA DI RISPETTO ART.26 DECRETO LEGISLATIVO 81/2008

Con riferimento al contratto in essere, si conviene quanto segue:

1. All'appaltatore/prestatore d'opera compete l'osservanza, sotto sua esclusiva responsabilità, di tutte le norme antinfortunistiche, di prevenzione e protezione stabilite dalla legge, nonché delle norme interne di sicurezza del lavoro ed in genere di tutti i provvedimenti e le cautele atte a garantire in ogni caso l'incolumità del proprio personale o di qualsiasi terzo, e ad evitare danni di ogni specie sia a persone che a cose.
2. L'appaltatore/prestatore d'opera deve osservare e far osservare da parte del suo personale e di eventuali subappaltatori o fornitori, tutte le disposizioni di legge vigenti ed i regolamenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro.
3. L'appaltatore/prestatore d'opera è responsabile della rispondenza dei propri mezzi ed attrezzature alle norme di legge, nonché dell'adozione delle cautele antinfortunistiche necessarie durante la realizzazione del servizio appaltato ed eventualmente subappaltato.
4. L'appaltatore/prestatore d'opera garantisce di impiegare personale professionalmente idoneo all'accurata esecuzione dei lavori.
5. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.
6. Il subappalto è vietato se non vi è un accordo preventivo con il Committente.

ELENCO DEI RISCHI PRESENTI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
--

Il Committente informa l'impresa appaltatrice che, in funzione dell'ambiente di lavoro dove dovrà operare, sono prevedibili i rischi specifici che si elencano di seguito.

Dopo un'attenta valutazione dei luoghi di lavoro, i potenziali rischi interferenziali esistenti nell'ambiente in cui l'impresa appaltatrice dovrà operare, sono i seguenti:

1. Incendio ed esplosione.
2. Caduta di materiale e oggetti.
3. Rischio microclimatico.
4. Scivolamenti, cadute, inciampo.
5. Investimenti da mezzi di trasporto.
6. Incidenti dovuti alla circolazione di automezzi.
7. Possibili interferenze con altro personale, studenti e terzi.
8. Contatti elettrici indiretti.
9. Urti contro strutture fisse.
10. Utilizzo attrezzature, tagli, abrasioni, ustioni.
11. Esposizione a sostanze chimiche.

Misure di prevenzione e protezione

Con riferimento ai rischi presenti nei vari ambienti di lavoro, L'APPALTATORE/PRESTATORE D'OPERA deve adottare, oltre alle misure generali, le seguenti misure specifiche di prevenzione e protezione.

- 1. INCENDIO/ESPLOSIONE:** non fumare o usare fiamme libere in presenza del cartello di divieto o comunque in prossimità di liquidi o altre sostanze infiammabili; non gettare mozziconi di sigaretta accesi; il personale dell'appaltatore deve essere formato su come intervenire in caso di emergenza dovuta allo sviluppo di un incendio e deve essere informato sui percorsi di esodo e dove si trovano gli apprestamenti antincendio; **avvisare i responsabili della scuola** e del comune in caso di emergenza o se presenti delle problematiche di sicurezza. Il personale non deve fumare all'interno dei luoghi di lavoro o in esterno durante le attività lavorative.
- 2. CADUTA DI MATERIALE E OGGETTI:** non sostare sotto o nelle immediate vicinanze dei depositi di materiale stoccato e vicino alle scaffalature. Non sovraccaricare le scaffalature oltre al massimo carico previsto. Stoccare il materiale in sicurezza con vincoli contro la caduta. Informazione e formazione per i lavoratori della ditta appaltatrice. Segnalare al Committente eventuali problematiche di sicurezza riscontrate.
- 3. RISCHIO MICROCLIMATICO:** adottare apposito abbigliamento e prestare attenzione agli sbalzi di temperatura tra ambienti climatizzati ed esterni.

4. **SCIVOLAMENTO, CADUTE, INCIAMPO:** evitare spargimenti superflui di liquidi in zone di percorrenza e usare scarpe antisdrucciolo e chiuse; porre attenzione ai pavimenti bagnati; intervenire prontamente per contenere l'eventuale sversamento di acqua, prodotti oleosi o che possano rendere scivolosa la pavimentazione segnalando il pericolo con idonea cartellonistica e pulendo il pavimento; non depositare oggetti lungo le vie di passaggio e le scale. Evitare che vi siano cavi o altro materiale che possa essere fonte di inciampo. Informazione e formazione per i lavoratori della ditta appaltatrice.
5. **INVESTIMENTO DA MEZZI DI TRASPORTO:** non sostare nei viali di percorrenza di detti mezzi, fare attenzione agli attraversamenti, se necessario, posizionare cartellonistica di segnalazione presenza operatori. Informazione e formazione per i lavoratori della ditta appaltatrice.
6. **INCIDENTI DOVUTI ALLA CIRCOLAZIONE DI AUTOMEZZI:** nel caso in cui sia necessario **accede nel complesso scolastico** con degli automezzi dovrà essere richiesta autorizzazione al Committente e alla Direzione Scolastica. Durante le operazioni di ingresso/uscita dalle aree di pertinenza degli edifici, porre la massima attenzione alle altre vetture circolanti. Annunciare la presenza ai cancelli di entrata. La velocità dovrà essere contenuta ed adeguata alle effettive condizioni del fondo stradale e meteorologiche.
Procedere a passo d'uomo all'interno dei cortili e degli spazi aperti degli edifici. Evitare che vi sia presenza di studenti e altri utenti durante l'ingresso e l'uscita degli automezzi. Assicurarsi che il mezzo sia spento e con freno a mano tirato prima di scendere dal mezzo. Installare idonea cartellonistica indicante l'accesso di mezzi motorizzati. Definire idonei percorsi separati per i pedoni e i mezzi motorizzati. Informazione e formazione per i lavoratori della ditta appaltatrice. **L'appaltatore dovrà coordinarsi con la direzione scolastica in modo che le attività scolastiche non interferiscano con le attività di accesso e uscita dei mezzi motorizzati da parte del personale dell'appaltatore.**
7. **POSSIBILI INTERFERENZE CON ALTRO PERSONALE, STUDENTI E TERZI:** Porre la massima attenzione durante gli spostamenti da un locale all'altro della struttura, specialmente durante la movimentazione dei pasti (pentole e/o contenitori caldi); verificare che il percorso da seguire sia libero da eventuali attrezzature e materiali utilizzati dalle insegnanti e/o da alunni presenti. **L'appaltatore dovrà coordinarsi con il Committente e la Direzione Scolastica in modo che le attività presenti delle diverse Aziende non interferiscano tra di loro.** Informazione e formazione per i lavoratori della ditta appaltatrice. È vietato collocare anche momentaneamente materiale e oggetti lungo le vie di passaggio e le scale. Informazione e formazione del personale della ditta appaltatrice. **Per tutte le attività dove sia possibile evitare durante il loro svolgimento la presenza di persone terzi non della società ad esempio durante la preparazione dei cibi, l'allestimento dei tavoli, il riordino, la pulizia, ...**
8. **CONTATTI ELETTRICI INDIRETTI:** Nel caso in cui l'appaltatore abbia bisogno di utilizzare energia elettrica dovrà comunicarlo preventivamente al Committente. I lavoratori dovranno usare le componenti terminali dell'impianto elettrico così come presenti, senza apportare loro alcuna modifica. Il personale della ditta appaltatrice deve verificare in modo visivo le condizioni delle attrezzature e dei cavi elettrici prima di utilizzarli. La pulizia delle attrezzature elettriche deve essere fatta sempre scollegandole dalla rete elettrica. Naturalmente il personale della ditta appaltatrice dovrà segnalare ai referenti delle relative strutture, eventuali anomalie che dovessero riscontrare sugli impianti e in tal caso non utilizzarli fino a quando non sono stati riparati. Informazione e formazione per i lavoratori della ditta appaltatrice.
9. **URTI CONTRO STRUTTURE FISSE:** Il personale deve porre attenzione durante le proprie attività, eventuali ingombri saranno idoneamente segnalati, il personale dovrà utilizzare le scarpe antisdrucciolevoli e chiuse. Naturalmente il personale della ditta appaltatrice dovrà

segnalare ai referenti delle relative strutture, eventuali anomalie che dovessero riscontrare. Informazione e formazione per i lavoratori della ditta appaltatrice.

10. UTILIZZO ATTREZZATURE, TAGLI, ABRASIONI, USTIONI: Verificare sempre lo stato di conservazione delle attrezzature utilizzate. Onde evitare rischi legati all'utilizzo di taglienti, evitare di lasciare incustodite tali attrezzature e riporle sempre negli alloggiamenti dedicati; evitare di muoversi tra gli ambienti con taglierine, forbici, coltelli o attrezzi simili, onde ridurre la possibilità di ferirsi e/o ferire accidentalmente altre persone presenti. Utilizzare idonei dispositivi di protezione delle mani, sia per l'utilizzo di attrezzature taglienti che per la presenza di superfici o materiale caldo, l'appaltatore dovrà utilizzare solo attrezzature a norme e marcate CE; il Datore di Lavoro della ditta appaltatrice deve formare il proprio personale all'uso in sicurezza della attrezzature che utilizza. Il personale deve verificare in modo visivo le condizioni delle attrezzature e dei relativi cavi elettrici prima di utilizzarli. Le attrezzature elettriche sia durante l'utilizzo che quando non vengono utilizzate non dovranno essere mai lasciate in custodite o alla portata delle persone non autorizzate all'utilizzo. Nel caso in cui le attrezzature presentino dei problemi o dei mal funzionamenti dovranno essere informati il Committente e la Direzione Scolastica e non dovranno essere utilizzati fino a quando non saranno idoneamente riparate. Eventuali carrelli manuali per il trasporto delle vivande e delle stoviglie dovranno essere idonei e correttamente mantenuti e utilizzati per evitare urti e cadute di materiale.

11. ESPOSIZIONE A SOSTANZE CHIMICHE: Durante l'utilizzo dei prodotti chimici utilizzare i dispositivi di protezione idonei: mascherine respiratorie e occhiali protettivi. Chiudere i contenitori con i tappi; operare sempre con una buona ventilazione dei locali di lavoro; occuparsi a fine turno del riordino delle sostanze utilizzate evitando di lasciare incustodite le sostanze. **Se le sostanze sono conservate presso i locali scolastici**, devono essere conservate in appositi armadi chiusi a chiave accessibili sono al personale autorizzato. Lo smaltimento dei prodotti chimici deve avvenire secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Il Datore di Lavoro della ditta appaltatrice deve formare il proprio personale all'uso in sicurezza dei prodotti chimici che utilizza. Le operazioni che richiedono l'utilizzo di prodotti chimici devono essere effettuate in assenza di personale terzi e studenti, che potranno accedere ai locali solo dopo idonea autorizzazione degli stessi.

ATTREZZATURE FORNITE DAL COMMITTENTE

	Attrezzature/macchinari/ mezzi utilizzati		Attrezzature/macchinari/ mezzi utilizzati
1.		6.	
2.		7.	
3.		8.	
4.		9.	
5.		10.	

SOSTANZE CHIMICHE FORNITE DAL COMMITTENTE
--

	Sostanze chimiche	Utilizzo	Etichettatura	Frase di rischio
1.				
2.				
3.				
4.				
5.				
6.				
7.				
9.				
10.				

ATTREZZATURE INTRODOTTE DALLA DITTA APPALTATRICE

	Attrezzature/macchinari/ mezzi utilizzati		Attrezzature/macchinari/ mezzi utilizzati
1.		6.	
2.		7.	
3.		8.	
4.		9.	
5.		10.	

SOSTANZE CHIMICHE INTRODOTTE DALLA DITTA APPALTATRICE
--

	Sostanze chimiche	Utilizzo	Etichettatura	Frasi di rischio
1.				
2.				
3.				
4.				
5.				
6.				
7.				
9.				
10.				

ATTREZZATURE FORNITE DALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

	Attrezzature/macchinari/ mezzi utilizzati		Attrezzature/macchinari/ mezzi utilizzati
1.		6.	
2.		7.	
3.		8.	
4.		9.	
5.		10.	

SOSTANZE CHIMICHE FORNITE DALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA
--

	Sostanze chimiche	Utilizzo	Etichettatura	Frasi di rischio
1.				
2.				
3.				
4.				
5.				
6.				
7.				
9.				
10.				

VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
--

Committente e Appaltatore devono indicare i rischi presenti nella propria realtà lavorativa, tenendo conto di eventuali interferenze con la presenza di possibile altro personale della azienda committente e/o dell'Istituto Scolastico e/o personale presente nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto ad esempio di altre aziende operanti in tali luoghi.

Criteri di valutazione dei rischi

Di seguito è riportata una tabella con indicati i possibili pericoli presenti sui luoghi di lavoro, i Datori di Lavoro delle società Committente ed Appaltatrice individueranno nelle colonne di loro competenza i pericoli presenti nella propria attività lavorativa oggetto dell'appalto e indicheranno per ognuno il livello di rischio secondo il metodo di valutazione indicato di seguito. Ad ogni pericolo vengono abbinati due fattori che concorrono a determinare il rischio lavorativo e di conseguenza la tipologia qualitativa, quantitativa e temporale degli interventi di bonifica.

I fattori sono:

P = la probabilità del verificarsi del danno (in una gamma di 4 ipotesi dipendenti dalle singole situazioni in fase di verifica e sulla base delle esperienze note ed acquisite dal mondo del lavoro);

D = il possibile danno che il lavoratore può subire (in una gamma di 4 eventualità).

E' stato considerato il danno più grave che può risultare dal rischio identificato anche se non è elevata la probabilità che tale lesione o danno si verifichi.

Valutati questi due fattori per ogni pericolo si è calcola il valore del rischio come prodotto di tali fattori il cui risultato rientra in uno dei 4 intervalli, che definiscono il livello di rischio (trascurabile, basso, medio, alto) e quindi la necessità e l'urgenza dell'intervento correttivo per ogni rischio.

$R = \text{rischio} = D \times P$

Il rischio è definito come probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.

Matrice di valutazione del rischio

PROBABILITA'	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
		DANNO			

Viene valutato il **RISCHIO RESIDUO** a seguito delle precauzioni adottate per eliminare o ridurre al minimo il rischio di interferenza lavorativa tra il Committente e l'Appaltatore.

Il rischio residuo viene così classificato:

A	ALTO
M	MEDIO
B	BASSO

Al livello di rischio residuo valutato, corrisponde la priorità e l'importanza degli interventi di prevenzione e protezione da attuare. In tal modo, ad un livello di rischio residuo ALTO corrisponde un intervento preventivo urgente e maggiormente importante.

RISCHIO	LIVELLO	PRIORITA' DI INTERVENTO
Molto basso	$1 \leq R \leq 1$	Azioni migliorative da programmare non richiedenti un intervento immediato.
Basso	$2 \leq R \leq 4$	Informazione, azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve/medio termine.
Medio	$6 \leq R \leq 9$	Informazione, formazione, azioni correttive da programmare con urgenza.
Alto	$12 \leq R \leq 16$	Azioni correttive indilazionabili.

Valutazione delle attività contemporanee o successive

Qualora si verificano condizioni di interferenza lavorativa, occorrerà attuare idonee misure al fine di ridurre possibili rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti. In particolare, vengono di seguito indicate le procedure generali per la gestione delle attività contemporanee.

ATTIVITA'	POSSIBILI CAUSE DI INTERFERENZA	RISCHI DI INTERFERENZA	PRECAUZIONI ADOTTATE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO
<ul style="list-style-type: none"> - ricevimento e stoccaggio merci; - cottura dei primi piatti presso i locali refettorio; - allestimento dei tavoli e successivo sparecchiamento, pulizia degli stessi, nonché lavaggio delle stoviglie; - somministrazione e al tavolo dei pasti agli utenti; - pulizia e disinfezione dei locali di consumo e di ogni altro spazio utilizzato; - lavaggio e disinfezione delle attrezzature, degli impianti, degli arredi, nonché delle attrezzature utilizzate per la somministrazione dei pasti; - raccolta differenziata dei rifiuti e convogliamento degli stessi presso i punti di raccolta. 	Presenza di personale della ditta CAMST.	Rischio incendio.	Deve essere definito un piano congiunto tale i Datori di lavoro del personale presente in modo da definire gli eventuali interventi e le procedure di evacuazione da adottare in caso di incendio o altre eventuali eventi emergenziali, definendo gli addetti alle emergenze e i coordinatori. Formazione del personale e conoscenza dei luoghi e della posizione dei dispositivi di sicurezza per le emergenze. In caso di emergenza il personale non dovrà agire di propria iniziativa ma seguire le procedure concordate.	M
	Presenza di operatori scolastici.	Gestione emergenze ed evacuazione.		
	Presenza di alunni.			
	Occasionalmente presenza di personale comunale per eventuale sopraluoghi			
	presenza di manutentori per controlli e manutenzione.			
		Caduta di oggetti per posizionamento o per manipolazione.	Non sostare sotto o nelle immediate vicinanze dei depositi di materiale stoccato nelle scaffalature. Non sovraccaricare le scaffalature oltre al massimo carico previsto. Stoccare il materiale in sicurezza con vincoli contro la caduta. Informazione e formazione per i lavoratori della ditta appaltatrice. Segnalare al Committente eventuali problematiche di sicurezza riscontrate.	M
		Rischio microclimatico.	Utilizzare i sistemi di aspirazione dei vapori e areare idoneamente i locali.	B
		Scivolamento cadute e inciampo.	E' vietato posizionare oggetti e materiale sulle vie di passaggio e le	M

	<p>scaie.</p> <p>In caso di sversamento di acqua o prodotti fonte di scivolamento delimitare l'area, apporre idonea segnaletica e pulire immediatamente il pavimento.</p> <p>Indossare scarpe antidrucciolevoli e chiuse.</p> <p>Formazione del personale.</p>	
Investimento con mezzi motorizzati e incidenti per eventuale accesso nei cortili degli Istituti Scolastici.	<p>Rispettare la segnaletica e le disposizioni impartite.</p> <p>Procedere a passo d'uomo.</p> <p>Prestare attenzione nelle aree in cui sia prevedibile la presenza di persone.</p> <p>Individuare percorsi dedicati protetti ed orari favorevoli in coordinamento con l'Istituto Scolastico per accesso e uscita dalla struttura.</p> <p>Formazione del personale.</p>	M
Possibili interferenze con altro personale, studenti e terzi.	<p>Porre la massima attenzione durante gli spostamenti da un locale all'altro della struttura, specialmente durante la movimentazione dei pasti (pentole e/o contenitori caldi; verificare che il percorso da seguire sia libero da eventuali attrezzature e materiali utilizzati dalle insegnanti e/o da alunni presenti.</p> <p>L'appaltatore dovrà coordinarsi con il Committente e la Direzione Scolastica in modo che le attività presenti delle diverse Aziende non interferiscano tra di loro. Informazione e formazione per i lavoratori della ditta appaltatrice. È vietato collocare anche momentaneamente materiale e oggetti lungo le vie di passaggio e le scaie. Informazione e formazione del personale</p>	M

	della ditta appaltatrice. Per tutte le attività dove sia possibile evitare durante il loro svolgimento la presenza di persone terzi non della società CAMST ad esempio durante la preparazione dei cibi, l'allestimento dei tavoli, il riordino, la pulizia, ...	
Rischio elettrico indiretto	I lavoratori dovranno usare le componenti terminali dell'impianto elettrico così come presenti, senza apportare loro alcuna modifica. La pulizia delle attrezzature elettriche deve essere fatta sempre scollegandole dalla rete elettrica. Naturalmente il personale della ditta appaltatrice dovrà segnalare ai responsabili delle relative strutture Comune e Direzione Scolastica, eventuali anomalie che dovessero riscontrare sugli impianti e sulle attrezzature elettriche e in tal caso non utilizzarli fino a quando non sono stati riparati. Il personale deve verificare in modo visivo le condizioni delle attrezzature e dei relativi cavi elettrici prima di utilizzarli. Le attrezzature elettriche sia durante l'utilizzo che quando non vengono utilizzate non dovranno essere mai lasciate in custodia o alla portata delle persone non autorizzate all'utilizzo. Informazione e formazione per i lavoratori della ditta appaltatrice.	M
Urti contro strutture fisse ed eventuali carrelli per la distribuzione dei pasti.	E' vietato posizionare oggetti e materiale sulle vie di passaggio e le scale. Formazione del personale. Prestare attenzione durante le attività lavorative. Evitare la ressa.	M

		<p>Scottature per contatto con superfici o materiale caldo durante la preparazione e la somministrazione dei cibi.</p>	<p>Formazione del personale. Prestare attenzione durante le attività lavorative. Evitare la ressa. Non posizionare oggetti e materiale sulle vie di passaggio e le scale.</p>	M
		<p>Utilizzo ed esposizione a sostanze chimiche.</p>	<p>Effettuare tale operazione in assenza totale di personale terzi e studenti, predisporre tempi di sicurezza idonei alla asciugatura e all'aerazione dei locali. Posizionare idonea segnaletica di sicurezza. Chiusura dei contenitori con i tappi; operare sempre con una buona ventilazione dei locali di lavoro e con i DPI; occuparsi a fine turno del riordino delle sostanze utilizzate evitando di lasciare incustodite le sostanze. Se le sostanze sono conservate presso i locali scolastici, devono essere conservate in appositi armadi chiusi a chiave accessibili sono al personale autorizzato. Lo smaltimento dei prodotti chimici deve avvenire secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Il Datore di Lavoro della ditta appaltatrice deve formare il proprio personale all'uso in sicurezza dei prodotti chimici che utilizza.</p>	M

QUANTIFICAZIONE DEGLI ONERI PER LA SICUREZZA

Ai sensi dell'art. 26 commi 5 e 6 del D.Lgs. 81/2008, che citano:

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Ai dati sui costi della sicurezza del lavoro possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

Alla luce del contesto, sopra descritto, in cui si inseriscono le attività in appalto, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008, è stata compiuta la stima dei costi relativi alla sicurezza, tenendo conto che gli oneri riferiti alle strutture e agli impianti sono a carico del committente, quale proprietario degli immobili.

I costi stimati per l'eliminazione e, comunque, per la riduzione al minimo dei rischi da interferenze sono stati stimati in base al numero complessivo di pasti da produrre nell'intera durata contrattuale.

I costi per la sicurezza non sono soggetti a ribasso e, su richiesta, potranno essere messi a disposizione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

I costi della sicurezza comprendono anche gli oneri intrinseci dell'aggiudicatario per cui il costo totale è da intendersi nel seguente modo: servizio di refezione scolastica € 6,30 (iva 4% esclusa) a pasto di cui € 0,02 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE

Nell'ambito della cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione dai rischi, nonché di coordinamento degli interventi di protezione, alla ditta appaltatrice si richiede di osservare le seguenti misure di prevenzione di carattere generale.

1. Operare esclusivamente nelle aree oggetto dell'appalto, divieto di accedere a locali diversi da quelli dedicati al servizio, senza espressa autorizzazione del Committente.
2. Rispettare le regole di accesso, di circolazione nei luoghi di lavoro e quelle per l'evacuazione in caso di emergenza; utilizzare i percorsi di ingresso/uscita concordati.
3. Divieto di utilizzare macchinari, attrezzature o impianti presenti nei luoghi di lavoro, non espressamente autorizzati o non strumentali per l'esercizio dell'attività oggetto dell'appalto.

4. E' fatto divieto di depositare qualsiasi materiale sulle vie di passaggio, di esodo, sulle scale o nelle vicinanze delle Uscite di Sicurezza.
5. Rispettare scrupolosamente tutte le indicazioni e le prescrizioni che vengono fornite dalla ditta Committente per coordinare gli interventi di prevenzione dai rischi;
6. Rispettare nello svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto le prescrizioni di sicurezza e attuare le misure di prevenzione e protezione dai rischi specifici della vs. attività.
7. Divieto di fumare nel luogo di esecuzione dell'appalto.
8. Utilizzare sul luogo di lavoro indumenti che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, non costituiscano pericolo per chi li indossa e per gli altri.
9. Rispetto scrupoloso degli orari di esecuzione delle attività, in particolare nel passaggio di consegna degli alunni dal personale dell'appaltatore a quello scolastico e viceversa.
10. Delimitare gli spazi utilizzati per il pre e post scuola con segnaletica orizzontale e non oltrepassarli.
11. Condividere il piano di evacuazione, messo a disposizione dal Committente.
12. Per l'assistenza in refezione, impedire il contatto stretto con il personale e le attrezzature dell'impresa di ristorazione, in fase di distribuzione pasti.
13. Limitare allo stretto necessario interventi di pulizia dei locali in costanza dei servizi in appalto e, nel caso, segnalarne l'esecuzione in corso.
14. Informare preventivamente gli altri datori di lavoro circa la presenza occasionale ed estemporanea di propri incaricati sui luoghi di esecuzione del servizio (es. tecnici, ditte appaltatrici, amministratori, ecc.).
15. Essere a conoscenza dell'ubicazione delle cassette di pronto soccorso e del piano di emergenza presente nelle strutture oggetto dell'appalto, che dovrà essere condiviso da tutte le aziende presenti.
16. Fornire il personale dei DPI eventualmente necessari e di tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro che dovranno obbligatoriamente indossare.
17. Garantire sempre la disponibilità di un telefono cellulare di servizio, in dotazione ad almeno un addetto per turno.
18. Adottare nello svolgimento dell'attività le misure di prevenzione e protezione necessarie in relazione ai pericoli presenti nella zona di lavoro:
 - a) osservare e far osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dai Datori di lavoro/Preposti ai fini della protezione collettiva e individuale;
 - b) osservare e far osservare, rispettare e far rispettare le norme e le informazioni impartite dalla segnaletica di sicurezza presente sul posto di lavoro;

- c) utilizzare ed esigere che si utilizzino in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a disposizione dei lavoratori da parte del proprio Datore di Lavoro;
- d) non rimuovere o far compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
- e) segnalare immediatamente al Preposto/Referente aziendale e Committente le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui ai due punti precedenti, nonché le eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza, adoperandosi direttamente in caso di emergenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze e pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

19. Richiedere autorizzazione preventiva nel caso sia necessario introdurre nell'ambiente lavorativo della stazione Appaltante sostanze pericolose e/o infiammabili utilizzate per il lavoro (es. solventi, alcool, ecc. ...), specificando la natura, il tipo e la quantità. È fatto assoluto divieto di creare deposito di tali sostanze all'interno della Stazione Appaltante.

Il personale impiegato deve essere in possesso del giudizio di idoneità sanitaria alla mansione in corso di validità rilasciato dal medico competente aziendale e degli attestati dei corsi di formazione previsti dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Si specifica che in ogni caso si fa divieto di uso di apparecchiature, utensili e sostanze in genere del Committente senza autorizzazione d'uso e accertamento di idoneità di quanto eventualmente concesso in uso.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA DA CONSEGNARE PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI
--

L'art. 26 del D. Lgs. 81/08 prevede che:

I. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifichi l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.

La verifica va eseguita con le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445.

Per questo motivo, prima dell'inizio dei lavori, se non già provveduto in precedenza, si richiede la consegna della documentazione elencata di seguito:

- visura camerale con attestazione di iscrizione Camera di Commercio Industria e Artigianato;
- apposita polizza ai fini della copertura della Responsabilità civile per tutti i danni cagionati a Terzi (R.C.T.), come dettagliato all'art. 59 del Capitolato Tecnico;
- autocertificazione dell'idoneità tecnico professionale ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/2000;
- Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- elenco delle attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico per l'esecuzione dei servizi;
- estratto del Documento di Valutazione dei Rischi dell'Appaltatore relativa all'oggetto dell'appalto;
- organigramma della sicurezza indicante: nominativo del Datore di Lavoro, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, del preposto per l'appalto in oggetto e degli Addetti alla gestione delle emergenze (antincendio e primo soccorso, con i relativi attestati di formazione);
- elenco del personale che sarà in forza presso i siti sopra specificati con le relative caratteristiche, qualifiche professionali, mansioni svolte, orario di lavoro presso il committente e posizione assicurativa presso l'INPS e l'INAIL;
- indicazione del nominativo dei preposti;
- attestati relativi alla formazione sulla sicurezza dei lavoratori in base al livello di rischio a cui sono esposti (art. 37 del D. Lgs., 81/2008 e Accordo Conferenza Stato-Regioni del 21/12/2011 (repertorio atti CSR n.221);
- attestati relativi alla formazione dei preposti (art. 37 del D. Lgs. 81/2008 e Accordo Conferenza Stato-Regioni del 21 / 12/2011 (repertorio atti CSR n.221);
- copia dei corsi di abilitazione se richiesti dalla normativa per svolgere specifiche attività lavorative o utilizzare determinate attrezzature;
- esito della sorveglianza sanitaria, con copia dei giudizi di idoneità sanitaria alla mansione del personale ricoperta presso il Committente;
- elenco dei dispositivi di protezione individuale distribuiti ai vari addetti;
- procedure di emergenza ed evacuazione relative al luogo di lavoro oggetto dell'appalto
- elenco delle attrezzature introdotte sul luogo di lavoro, dichiarazione per tali attrezzature che le stesse sono conformi e rispettano le normative vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e sono sottoposte alle verifiche e ai controlli periodici;
- elenco degli automezzi utilizzati per l'appalto in oggetto;
- elenco delle sostanze chimiche introdotte sul luogo di lavoro del Committente, documento di valutazione del rischio chimico per i lavoratori e schede di sicurezza aggiornate di tali sostanze;
- dichiarazione del Datore di Lavoro del rispetto di tutte le normative vigenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori D.Lgs.81/08 e s.m.i. e Dichiarazione di assenza di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui al comma 1 art.14 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Si richiede di effettuare un sopralluogo preliminare come incontro di coordinamento per verificare i luoghi di lavoro oggetto dell'appalto.

AGGIORNAMENTO DEL DUVRI

Il DUVRI è un documento “dinamico” per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture, nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

Qualora l'appaltatore rilevi la necessità e ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza, può presentare proposte di integrazione del DUVRI.

Le parti dichiarano espressamente di condividere e osservare il contenuto del presente Documento.

Rivarolo C.se, _____

AZIENDA	DATORE DI LAVORO	FIRMA
COMUNE DI RIVAROLO CANAVESE	Paolo Devecchi <i>Segretario Generale</i>	
DITTA APPALTATRICE		
ISTITUZIONE SCOLASTICA		